

LE QUOTAZIONI DELL'ARTE CONTEMPORANEA NELLE COLLEZIONI DEI MUSEI

www.ecostampa.it

Il riconoscimento di un'istituzione crea valore, artisti italiani sottovalutati

Nella tabella sono analizzate alcune opere di artisti che sono entrati nelle collezioni dei musei italiani di arte contemporanea, associati all'Amaci. Ogni opera presentata con una scheda tecnica viene stimata attraverso i valori incrociati del mercato primario (galleria) e di quello secondario (case d'asta). Bisogna ricordare che ogni opera è un unicum e che per spiegarne il prezzo sarebbe necessario analizzarla. Qui diamo i prezzi resi noti e offriamo al lettore dei commenti al fine di comprenderne le performance. Non dimenticando che i valori sono determinati anche dalla qualità dell'opera, dalla reputazione dell'artista e dall'importanza della sua galleria.

Ana Mendieta

(Cuba, 1948-1985)

Opera *Untitled*, 1983-1985.

Tecnica Carta lavata, cm 33 x 21,3.

Stima 35.000 \$.

Gallerie di riferimento Galerie Le-long, Parigi (www.galerie-lelong.com); Alonso Art, Miami (www.alonsoart.com); Raffaella Cortese, Milano (www.galleriaraffaellacortese.com); San Juan-Porto Rico (www.walterotero.com); Leon Tovar Gallery, New York (www.leontovargallery.com).

Quotazioni L'aggiudicazione più recente è 17.500 \$ per *Untitled*, 1984-1985, inchiostro seppia su carta, cm 33 x 21,6, battuta da Christie's New York, il 23 maggio 2012. In galleria opere su carta e fotografie quotano da 30.000 a 50.000 €.

Top price 203.898 \$ per *Untitled (From the Fetish Series)*, 1977, stampa fotografica a colori cm 50,8 x 33,6, aggiudicata da Phillips de Pury & Company Londra, il 29 febbraio 2008, al triplo della stima.

GALLERIA RAFFAELLA CORTESE, MILANO



Untitled, 1983-1985

Commento Nata a L'Avana ha un'infanzia felice, ma nel 1961 con la sorella Raquelin viene portata negli Stati Uniti, all'interno dell'operazione Peter Pan, un piano anticomunista per "salvare" i bambini cubani all'indomani della rivoluzione castrista. Inizia così un pellegrinaggio da un campo di rifugiati ad un orfanotrofio, o in famiglie adottive, che le procura una grave depressione. Negli Stati Uniti sperimenta la vita quotidiana come cittadina di seconda classe. Nei primi anni '70 studia all'Iowa State University dove avviene la sua scelta radicale di passare dal lavoro pittorico alle performances. Abbraccia gli ideali del femminismo e mette a punto una personale sintesi di Body Art e Land Art. Nei suoi primi lavori si confronta con la discriminazione, la violenza e lo stupro. Torna a Cuba solo nel 1980, 18 anni dopo il suo traumatico esilio. Nei successivi tre anni sviluppa stretti legami con la comunità di artisti emergenti ed entra in contatto con la ricca tradizione afro-cubana. Molte collezioni pubbliche del Nord America ospitano i suoi lavori. E contemporaneamente partecipa a mostre nazionali. Muore a 37 anni cadendo dal 35° piano in circostanze mai chiarite. Presente in numerose collezioni contemporanee (una sua opera entra al Museo del Castello di Rivoli) è registrata in asta dal 1986 con 52 passaggi e un venduto dell'81%; prezzi in lievitazione dal 2005. (M.Moj.)

Ilya e Emilia Kabakov

(Russia, 1935 e 1945)

Opera *The Appearance of Collages #8*, 2012.

Tecnica Olio su tela, 190 x 270 circa.

Stima 700.000 \$.



The Appearance of Collages #8, 2012

Gallerie di riferimento Thaddeus Ropac, Parigi e Salisburgo (ropac.net); Galerie Brigitte Schenk, Colonia (www.galerieschenk.de); Galleria Pace, New York (pacegallery.com); Lia Rumma, Milano (www.liarumma.it); Galleria Continua, San Gimignano, Le Moulin,

Beijing (www.galleriacontinua.com); ShugoArts, Tokyo (shugoarts.com).

Quotazioni L'aggiudicazione più recente è la stessa del top price. In asta gli oli quotano sui 100mila \$, mentre le opere su carta e le fotografie da 5mila dollari in su. Il prossimo 13 ottobre 2012 passa di mano da Sotheby's Londra, per 13mila-20mila \$, il progetto per un monumento pubblico di Berlino: *The eternal emigrant*, acquerello su carta del 2002. In galleria gli oli costano da 650mila a 1,2 milioni di \$; i disegni recenti sui 25mila \$ e quelli storici da 40mila a 45mila \$. Le installazioni ambientali sono in vendita da 800mila a 5 milioni di \$.

Top price 584.263 \$ per *The Painting on an Easel*, 1998, olio su tela e cavalletto di legno, cm 143 x 228 (tela), aggiudicato da Phillips de Pury & Company Londra, il 17 febbraio 2011, al prezzo di riserva.

Commento Emilia Kanevsky nasce a Dnepropetrovsk nel 1945, frequenta la Scuola di Musica di Irkutsk e studia lingua e letteratura spagnola all'Università di Mosca. Nel 1973 immigra in Israele e si trasferisce a New York nel 1975, dove lavora come curatrice e mercante d'arte, nel 1988 inizia a collaborare con Ilya Kabakov, che nel 1992 diventa suo marito. Ilya, nato nel stesso villaggio della moglie nel 1933, dopo gli studi all'Accademia d'Arte Surikov di Mosca inizia la sua carriera negli anni 50 come illustratore di libri per bambini. Membro di un gruppo di artisti concettuali che lavorano al di fuori del sistema ufficiale dell'arte sovietica, nel 1985 presenta la sua prima personale alla Galleria Dina Vierny di Parigi e si trasferisce a Graz, in Austria. Da questo momento in poi, tutto il loro lavoro è a quattro mani, in proporzioni diverse a seconda del progetto. Le loro installazioni denunciano le condizioni della Russia post stalinista e del disagio di ogni soprano umano. Il loro lavoro è esposto nei principali musei del contemporaneo d'Europa e Stati Uniti. Invitati a Documenta IX (1992), rappresenta-

no la Russia alla 45ª Biennale di Venezia (1993) con l'installazione *The Red Pavilion* e partecipano alla Biennale del Whitney di New York (1997). Numerosi i premi e i riconoscimenti, tra cui l'Oscar Kokoschka Preis a Vienna (2002) e le Chevalier des Arts et des Lettres a Parigi (1995). I Kabakov vivono e lavorano a Long Island. La **Gam di Torino**, attraverso la Fondazione CRT per l'Arte, ha acquistato *I Sleep in the Orchard*, 1991, tecnica mi-

sta, dimensioni variabili. In asta come coppia d'autori dal 2008, registrano cinque passaggi, un venduto dell'80% e prezzi in graduale crescita. (M. Moj.)

Diego Perrone

(Italia, 1970)

Opera *Untitled*, 2012.

Tecnica Fusione di vetro, cm 50 x 70 x 20.

Stima 15.000 €.

Gallerie di riferimento Massimo De Carlo, Milano (www.massimodecarlo.it); Casey Kaplan, New York (www.caseykaplangallery.com).

Quotazioni L'aggiudicazione più recente è anche il top price. In galleria i disegni su carta quotano da 5.000 a 8.000 €; le opere fotografiche e i video da 10.000 a 12.000 € e le sculture da 15.000 a 40.000 €.

Top price 7.535 \$ per *I Verdi Gianni*, 2000, Dvd, durata 2 minuti e 30 secondi, aggiudicata da Phillips de Pury & Company Londra, il 30 giugno 2010.

COURTESY DELL'ARTISTA E CASEY KAPLAN GALLERY, NEW YORK. FOTO JEAN VONGI



Untitled, 2012

Commento Nasce ad Asti e dai primi anni 90 si impone agli occhi di critica e collezionisti come artista capace di coniugare con estrema libertà tecniche espressive diverse e intuizioni poetiche inedite. La sua prima collettiva è a Milano in **Viafarini** (1994) e alla Fondazione Ratti di Como (1995) e la sua prima personale nel 1999 da Massimo De Carlo di Milano, cui segue nel 2002 la prima mostra a New York da Casey Kaplan Gallery, che lo lancia nel circuito internazionale dell'arte del presente. Il suo lavoro è in numerose Fondazioni, tra cui la collezione Sandretto Re Rebaudengo di Torino e si avvicina all'ambito neo-concettuale, senza dimenticare però tecniche e metodologie tradizionali, dalla pittura, al disegno, alla scultura. Artista tra i più interessanti della sua generazione, partecipa nel 2003 alla 50ª Biennale di Venezia. Nell'edizione 2011 di Artissima la Fondazione CRT acquista per il **Castello di Rivoli** due sue opere. In asta dal 2010 registra attualmente un unico passaggio sul secondo mercato, ancora tutto da costruire. (M.Moj.)

Massimo Bartolini

(Italia, 1962)